

Si è aperto ieri a Roma il convegno organizzato dal PCI

QUASI 20 MILIONI DI CITTADINI CHIAMATI ALE ELEZIONI PER IL GOVERNO DELLE SCUOLE

La relazione del compagno Chiarante - I problemi politici e organizzativi in vista delle elezioni dei nuovi organi collegiali - Uno schieramento unitario antifascista per allargare la partecipazione popolare - Le proposte programmatiche dei comunisti

ROMA, 27 giugno. Si è aperto oggi a Roma al Teatro delle Arti con la partecipazione di oltre 400 delegati il convegno nazionale del PCI su «L'impegno dei comunisti per la democrazia nella scuola».

fascista di Brescia e chiamando alla presidenza oltre al compagno Napolitano e Perna della direzione del PCI, i compagni Margheri, Bussi, Giovanni Berlinguer, Marisa Rodeno del Comitato centrale, Amos Cecchi della segreteria nazionale della FGCI, Sciorilli Borrelli.

commissione Istruzione della Camera, Codignola e Luzzato della commissione scuola del PSI; del PDUP; della FGSI; di Giovanni Acista, cui il convegno ha rivolto un fraterno saluto.

Appuntamento di grande importanza

Quasi 20 milioni di cittadini saranno interessati nel prossimo autunno all'elezione dei nuovi organi collegiali della scuola: eccezionale è quindi l'importanza del compito di orientamento, di mobilitazione, di iniziativa politica cui i comunisti sono chiamati.

Il ruolo dei cattolici

Il disegno della DC e delle gerarchie cattoliche è profondamente conservatore, anche se deve tener conto della necessità che è necessario intendere il governo della scuola, dichiaratamente insostenibile ormai con la sola direzione burocratico-amministrativa, altre componenti ed in presenza della famiglia.

Gli schieramenti da costruire

Non intendiamo andare alle elezioni di autunno con uno schieramento di partito o con un cartello di partiti né con un programma caratterizzato in termini partitici. Daremo il nostro contributo ad una schiacciata unitaria e popolare che abbia come discriminanti: l'antifascismo, l'azione democratica per l'apertura della scuola ad un costante rapporto con la realtà scolastica, una politica del diritto allo studio, un impegno per la riforma degli ordinamenti e per il rinnovamento didattico e culturale della scuola.

Profonda modificazione di orientamenti

Il voto del 12 maggio e in genere gli avvenimenti di questo ultimo periodo hanno dimostrato che nella scuola si è raggiunto oggi un livello di maturità democratica in contrasto stridente con le vecchie strutture.

I compiti del Partito

Le dimensioni e la portata di questa consultazione elettorale sono di grande portata: non un impegno approfondito di tutte le nostre organizzazioni di partito, innanzitutto le sezioni. Dobbiamo costruire una politica di massa che si adatti alle condizioni della democrazia, della battaglia che ci attende.

Gli obiettivi programmatici

Partendo dalla discriminante antifascista, i comunisti propongono: 1) Un'azione per il diritto allo studio che abbia come obiettivo primario quello di combattere la discriminazione di classe, innanzitutto nell'istruzione di base e rivendichi perciò a tempi brevi la realizzazione degli impegni



BERGAMO - Carabinieri setacciano la corrispondenza destinata al macero, venduta dalle Poste di Milano alla cartiera C.M.P. di Cene in valle Seriana.

Due indagini aperte alla cartiera di Cene in valle Seriana

Ammonterebbe a una ventina di chili la corrispondenza destinata al macero

Le lettere sono state rinvenute in mezzo a una paritta di oltre 2.700 quintali di moduli, stampe ecc. ceduti all'azienda dalle Poste di Milano - Come è stato possibile arrivare all'errore - Le condizioni in cui lavorano i postelegrafonici

MILANO, 27 giugno. Lo «scandalo» della corrispondenza che, anziché essere recapitata al legittimo destinatario, ha preso la via che porta ad una cartiera di Bergamo per essere mandata al macero è oggetto in queste ore di almeno due indagini: quella aperta dalla magistratura di Bergamo e condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, dr. Battila, e quella «amministrativa» disposta dal ministro delle Poste e telecomunicazioni, on. Togni.

La riservatezza degli inquirenti non consente di stabilire l'entità dell'errore. Sembra comunque che fra la carta da macero inviata dagli uffici milanesi di via Ferrante Sperto alla cartiera bergamasca si sia trovato un intero pacco di corrispondenza, circa venti chili fra raccomandate, libretti di pensioni, fascicoli giudiziari, assenti postali ecc.

Anche per questa ultima e definitiva operazione, l'amministrazione delle poste deve rispettare alcune norme. Una commissione provinciale dell'economia delle poste ha già rilevato che la cartiera o aziende che hanno interesse a ritirare la carta da macero e quindi assicurarne il miglior prezzo, si sono offerte a distruggere.

ROMA, 27 giugno. Prosegue la caccia ai cinque banditi che mercoledì notte hanno dato l'assalto al vagone postale di destinazione Roma-Torino nei pressi della capitale, uccidendo un appuntato della polizia ferroviaria, Giuseppe Verducci, di 40 anni. I rapinatori, dopo aver ferito ad una gamba un agente, lo hanno scaraventato giù dal treno e, poco dopo, l'appuntato è stato travolto da un treno merci e orribilmente laniato.

La consapevolezza dei limiti

Nonostante il giudizio positivo, permangono alcuni punti deboli. Il movimento operaio e sindacale nel suo complesso non ha potuto quest'anno, in buona parte per ragioni obiettive di preoccupazione, sviluppare un'azione intrapresa con l'accordo del maggio 1973.

Contro la strumentalizzazione politica

Consideriamo sbagliata ogni linea di deteriorare strumentalizzazione politica in vista delle elezioni di nuovi organi collegiali. Non è questa una campagna paritaria per affermare nella scuola posizioni e interessi di partito. Ma non vogliamo che col pretesto della strumentalizzazione, passi la vecchia tesi qualunquista e reazionaria della «politica fuori della scuola».

Gli obiettivi programmatici

Partendo dalla discriminante antifascista, i comunisti propongono: 1) Un'azione per il diritto allo studio che abbia come obiettivo primario quello di combattere la discriminazione di classe, innanzitutto nell'istruzione di base e rivendichi perciò a tempi brevi la realizzazione degli impegni

La controffensiva moderata

Le debolezze ancora esistenti nel mondo della scuola e la minore attenzione dei lavoratori a questi problemi hanno reso pesante e nel corso della vertenza sulla stesura dei decreti delegati.

Indetto dall'ARCI e dalla Lega per le autonomie e i poteri locali

Un rapporto nuovo fra intellettuali e lavoratori, tra mondo della cultura e organizzazioni democratiche e una diversa visione dello stesso mondo del lavoro e della scuola, sono stati i temi dominanti in una riunione a Roma promossa dall'ARCI-USIP e della Lega per le autonomie e i poteri locali in preparazione del convegno nazionale sulla riforma degli istituti culturali, ricreativi e sportivi e sull'intervento pubblico in questi settori.

Convegno sulla riforma degli istituti culturali e sull'intervento pubblico

Un appello agli uomini di cultura per un contatto permanente con il mondo del lavoro - La relazione di Morandi - Lotta agli enti a carattere clientelare e parassitario - In termini nuovi il rapporto tra intellettuali e associazionismo democratico

Terreno nuovo per l'intervento delle forze popolari

Il superamento dei limiti dei decreti deve essere uno degli obiettivi della nostra lotta. Di alcune norme va riproposta subito la revisione legislativa (per es. quella che limita il voto agli studenti che hanno compiuto 16 anni); di altre va compiuto il superamento di fatto, per allargare la partecipazione democratica, per es. realizzando il collegamento tra i consigli d'istituto e l'Ente locale, in particolare non permettendo che vadano perdute le esperienze in tal senso già realizzate essenzialmente nelle Amministrazioni di sinistra; assicurando alle rappresentanze studentesche possibilità d'intervento anche negli organi del distretto. Si tratta cioè di promuovere attraverso il movimento di lotta, esperienze di allar-

Indetto dall'ARCI e dalla Lega per le autonomie e i poteri locali

lare nella individuazione delle scelte e degli interventi della spesa pubblica e il sostegno nelle questioni sociali di un ampio arco di forze culturali e socialmente evolute. Ne potrebbe nascere, in prospettiva e con forme di decisione in larga convergenza di idee, un Centro nazionale di programmazione dell'iniziativa culturale, autonomo, unitario e articolato ai livelli provinciali, proiettato a rendere stabile l'incontro tra intellettuali e popolo e ad innestare alla già ricca tradizione associativa dei lavoratori un collegamento permanente.

Convegno sulla riforma degli istituti culturali e sull'intervento pubblico

Un appello agli uomini di cultura per un contatto permanente con il mondo del lavoro - La relazione di Morandi - Lotta agli enti a carattere clientelare e parassitario - In termini nuovi il rapporto tra intellettuali e associazionismo democratico

Se l'errore è in cui si è incorso è agiurabile che, al termine dell'inchiesta, risulti di piccole proporzioni, cioè non oltre mille o al massimo duecento moduli nulla alla gravità dell'accaduto e soprattutto impone rigorosi accertamenti per sapere come si è potuto verificare.

L'amministrazione delle poste, a Milano come altrove, ha l'esigenza di disarsi periodicamente di un'enorme quantità di carta, costituita da moduli d'invio, moduli di registri, da stampe non recapitate e anche da corrispondenza «inesitata», cioè non consegnata al destinatario per ragioni valide (cambio di indirizzo, morte dello stesso destinatario, mancanza del nome del mittente).

Il primo quantitativo corrisponde all'1,4 per cento delle stampe che sono traslate in quelle settimane negli uffici milanesi, il secondo allo 0,25 per cento. E' in questo secondo quantitativo di posta da mandare al macero che sono state ritrovate le raccomandate, gli assenti postali e i libretti di pensione «buoni». Si tratta, dopo aver visto la gara d'appalto indetta dall'amministrazione postale di Milano, ha ritirato dal 1° gennaio al 22 febbraio scorso 2.100 quintali di corrispondenza «inesitata», non che registri, moduli, ecc. Dal 22 febbraio al 23 maggio scorso gli uffici milanesi hanno consegnato altri 63 quintali di stampe da mandare al macero.

Resti il fatto, come dicevamo, che l'errore si è verificato in un'azienda specializzata negli uffici postali della nostra città, così come in quelli di altri centri, ci siano, non stupisce nessuno.

Con gli investigatori della Squadra mobile romana stanno controllando, adesso, tutte le imprese rilevate sulla «Fiat 125» usata dai rapinatori per la fuga, dopo averla sequestrata sull'Aurelia ad un automobilista, Leonello Giannini, di 37 anni, che ha denunciato quattro persone. Gli inquirenti contano sulla possibilità che almeno qualcuno dei cinque malviventi sia già conosciuto dalla polizia: in questo caso l'identificazione tramite le impronte digitali non dovrebbe essere difficile. Altre impronte sono state trovate sul mitra abbandonato dagli assassini durante la fuga.

Colloqui tra le delegazioni del PCI e del PC di Gran Bretagna

ROMA, 27 giugno. La delegazione del PCI di Gran Bretagna diretta dal segretario generale John Golan ha avuto questo pomeriggio un terzo incontro con la delegazione del PC di Gran Bretagna diretta dal compagno Enrico Berlinguer. In mattinata la delegazione del PC di Gran Bretagna era stata ricevuta dal compagno Pietro Lezzi, membro della Direzione del PSI e responsabile della sezione esteri. Successivamente si era incontrata con i compagni Nilde Jotti, Sergio Serrè, Lina Fibbi e Silvio Leonardini.

Colloqui tra le delegazioni del PCI e del PC di Gran Bretagna

Il convegno — come ci ha dichiarato il compagno Umberto Ceroni, titolare della cattedra dello studio delle dottrine politiche dell'Istituto Orientale di Napoli — è importante per due motivi fondamentali: per la forza che dà alle proposte culturali mediante il sostegno del movimento popolare delle organizzazioni democratiche, e per la qualificazione culturale che questi impegni stimolano.

Colloqui tra le delegazioni del PCI e del PC di Gran Bretagna

Il convegno — come ci ha dichiarato il compagno Umberto Ceroni, titolare della cattedra dello studio delle dottrine politiche dell'Istituto Orientale di Napoli — è importante per due motivi fondamentali: per la forza che dà alle proposte culturali mediante il sostegno del movimento popolare delle organizzazioni democratiche, e per la qualificazione culturale che questi impegni stimolano.

Colloqui tra le delegazioni del PCI e del PC di Gran Bretagna

Il convegno — come ci ha dichiarato il compagno Umberto Ceroni, titolare della cattedra dello studio delle dottrine politiche dell'Istituto Orientale di Napoli — è importante per due motivi fondamentali: per la forza che dà alle proposte culturali mediante il sostegno del movimento popolare delle organizzazioni democratiche, e per la qualificazione culturale che questi impegni stimolano.

Colloqui tra le delegazioni del PCI e del PC di Gran Bretagna

Il convegno — come ci ha dichiarato il compagno Umberto Ceroni, titolare della cattedra dello studio delle dottrine politiche dell'Istituto Orientale di Napoli — è importante per due motivi fondamentali: per la forza che dà alle proposte culturali mediante il sostegno del movimento popolare delle organizzazioni democratiche, e per la qualificazione culturale che questi impegni stimolano.

Colloqui tra le delegazioni del PCI e del PC di Gran Bretagna

Il convegno — come ci ha dichiarato il compagno Umberto Ceroni, titolare della cattedra dello studio delle dottrine politiche dell'Istituto Orientale di Napoli — è importante per due motivi fondamentali: per la forza che dà alle proposte culturali mediante il sostegno del movimento popolare delle organizzazioni democratiche, e per la qualificazione culturale che questi impegni stimolano.

Colloqui tra le delegazioni del PCI e del PC di Gran Bretagna

Il convegno — come ci ha dichiarato il compagno Umberto Ceroni, titolare della cattedra dello studio delle dottrine politiche dell'Istituto Orientale di Napoli — è importante per due motivi fondamentali: per la forza che dà alle proposte culturali mediante il sostegno del movimento popolare delle organizzazioni democratiche, e per la qualificazione culturale che questi impegni stimolano.

Colloqui tra le delegazioni del PCI e del PC di Gran Bretagna

Il convegno — come ci ha dichiarato il compagno Umberto Ceroni, titolare della cattedra dello studio delle dottrine politiche dell'Istituto Orientale di Napoli — è importante per due motivi fondamentali: per la forza che dà alle proposte culturali mediante il sostegno del movimento popolare delle organizzazioni democratiche, e per la qualificazione culturale che questi impegni stimolano.

Presentate ieri dalla Giunta regionale

Dall'Emilia-Romagna proposte contro la crisi del Paese

«Occorre in primo luogo un generale risanamento dello Stato». La stretta creditizia adottata dal governo assume il significato di un irresponsabile attacco alle autonomie locali e ai livelli di occupazione - La relazione dell'assessore Stefanini

BOLOGNA, 27 giugno. L'Ufficio stampa della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha diffuso oggi una nota sulle proposte della Regione per contribuire al superamento della grave crisi che attraversa il Paese. Nella nota tra l'altro si sottolinea: «L'urgente necessità di una azione generale di rinnovamento politico, economico e morale che sappia far uscire il Paese dall'attuale grave crisi, è affermata in un'ampia relazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, presentata stamane dal Consiglio regionale dall'assessore alle Attività produttive Radames Stefanini.

coltà del Paese, induce — ha detto Stefanini — ad un giudizio fortemente critico sul modo come è stata aperta la crisi di governo. Ampio spazio Stefanini ha dedicato sia ai provvedimenti di restrizione del credito già adottati dal governo, sia ai contenuti del recente accordo di governo, che ha sostanzialmente ratificato la politica dell'inflazionistica imposta a condita dell'assortito monetario. Nella cronica situazione di crisi della finanza locale la stretta creditizia — progetti già finanziati e pronti ad essere eseguiti — per oltre 400 miliardi e interessanti gli enti locali e la Regione nei settori dell'agricoltura e dei servizi sociali, sono attualmente bloccati — assume il significato di un irresponsabile attacco al sistema delle autonomie locali, mentre altrettanto gravi sono i rischi di un intero tessuto delle piccole e medie imprese.

Il sacrificio aggiuntivo che oggi si chiede ai lavoratori deve essere quello di un nuovo uso delle risorse. Ciò implica nell'immediato la fine del blocco creditizio che oggi minaccia la vita stessa di molte piccole e medie imprese, rallenta ed interrompe l'attuazione da parte degli enti pubblici di urgentissimi interventi di recupero, il governo è entrato in crisi. L'atteggiamento dell'attuale direzione della DC che, per sfuggire alle proprie responsabilità, rischia di aggravare le diffi-

Sulle proposte governative, Stefanini ha sottolineato la defettiva rischia di tradursi in una caduta dei livelli occupazionali dell'ordine di 600 mila-800 mila unità. Stefanini ha esortato la giunta regionale della Giunta. E' invece possibile adottare misure diverse che raggiungano l'identico obiettivo di ripulimento di nuove risorse a tempi brevi: in primo luogo, introducendo una imposta patrimoniale straordinaria che colpisca coloro che hanno accumulato ricchezza in modo illegittimo; in secondo luogo, una lotta a fondo contro l'evasione fiscale, contro l'evasione delerata attraverso l'eliminazione degli enti superflui e l'avvio della riforma sanitaria.

Gli assassini dell'appuntato forse riconosciuti nelle foto segnaletiche

ROMA, 27 giugno. Prosegue la caccia ai cinque banditi che mercoledì notte hanno dato l'assalto al vagone postale di destinazione Roma-Torino nei pressi della capitale, uccidendo un appuntato della polizia ferroviaria, Giuseppe Verducci, di 40 anni. I rapinatori, dopo aver ferito ad una gamba un agente, lo hanno scaraventato giù dal treno e, poco dopo, l'appuntato è stato travolto da un treno merci e orribilmente laniato.

Pretura di Milano

106645/72 R.G. OGGETTO: ESTRATTO DI PUBBLICAZIONE. Il Pretore di Milano, in data 20 ottobre 1972 ha emesso il seguente decreto penale con impugnazione, Giovanni, nato a Milano il 15 settembre 1924, legale rappresentante S.p.A. Guardiani & Faccinacci, Via Stelvio n. 47, Milano, per essersi reso responsabile dei reati p. e p. degli art. 371/1 c. e 471/1 L. 15 ottobre 1925 n. 2035, per avere nella sua qualità di direttore del supermercato di Viale Stelvio n. 47 della S.p.A. Guardiani & Faccinacci posto in vendita il prodotto «Artasucco di pompelmo» di provenienza estera, riscontrato all'analisi diluito con acqua, contro il divieto implicito contenuto nella definizione di «succo» fornita dal legislatore. Accaduto qui il 18-5-1971.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda. Ordina la pubblicazione del presente decreto penale sui giornali: «L'Unità» e «Terra e Vita». Per estratto conforme all'originale. Milano, il 30 aprile 1974. IL CANCELLIERE Jole Carliere